

## Economia

## Credito, accordo Regione-Gepafin-banche

L'intento è di mitigare le conseguenze della stretta creditizia che condiziona anche in Umbria i piccoli esercenti commerciali ed artigianali

ARTICOLO | LUN, 27/01/2014 - 15:21



Mitigare le conseguenze della stretta creditizia che condiziona anche in Umbria i piccoli esercenti commerciali ed artigianali e potenziare gli strumenti a disposizione delle aziende che investono nei centri storici e nelle aree contigue comprese nel perimetro dei Quadri strategici di valorizzazione: è quanto si propone l'accordo sottoscritto da Regione Umbria, Gepafin e dieci istituti di credito che è ora pienamente operativo. L'assessore regionale alle politiche per i centri storici, Fabio Paparelli, ha inviato ai sindaci dell'Umbria e alle associazioni di categoria - riferisce un comunicato della Regione - il testo dell'intesa. Secondo l'accordo le facilitazioni sono rivolte a tutti i soggetti che hanno partecipato e condiviso, attraverso accordi o protocolli di intesa, gli obiettivi e i programmi definiti nel

processo di formazione dei Qsv. Beneficiarie sono le attività economiche esercitate in forma di piccola e media impresa, localizzate in centro storico, comprese le frazioni e le aree contigue con funzioni complementari. I programmi di investimento, finanziati in forma chirografaria (con rientro fino a 72 mesi) o ipotecaria (con rientro fino a 120 mesi) di importi fino a 50 mila euro (prima fascia) e oltre 50 mila (seconda fascia), potranno essere destinati all'acquisto di beni materiali funzionali a nuovi insediamenti, ristrutturazioni, ammodernamenti, ampliamenti dell'attività o per assicurare la liquidità connessa all'investimento. "L'accordo - ha spiegato Paparelli - introduce anche importanti novità per la bancabilità dei progetti grazie alle garanzie offerte sul rischio di insolvenza, fino all'80 per cento dell'importo, e rilasciate autonomamente o in co-garanzia da Gepafin e consorzi di categoria in favore delle banche aderenti alla misura Ati Prima, fino al 50 per cento per quelle non aderenti. Saranno poi assicurate procedure di concessione rapide e semplificate, specie per i finanziamenti di prima fascia, con pronunciamenti bancari rilasciati entro 15 giorni dalla presentazione della domanda. La misura individuata - ha concluso Paparelli - rappresenta uno strumento importante di riduzione del rischio percepito dalle banche ed è in grado di assicurare condizioni, tassi e procedure particolarmente vantaggiose". All'accordo hanno aderito: Crediumbria, Banca di Credito Cooperativo di Spello e Bettona, Cassa di Risparmio di Orvieto, Monte dei Paschi di Siena, Unicredit, Banca popolare di Spoleto, Banca di credito cooperativo di Anghiari e Stia, Casse di risparmio dell'Umbria, Banca nazionale del lavoro e Banca di Mantignana e Perugia-Credito Cooperativo.

## Dell Windows 7 Laptop

[dell.com/Business](http://dell.com/Business)



Grandi offerte sui  
Portatili Dell Con  
Intel® Core™.  
Comprali Adesso!

### Notizie Correlate »



Economia  
Aiuti per anziani e bambini, tornano i "family help"



Economia  
Recessione finita anche in Umbria, ma crescita lenta

Economia

Prima assemblea giovani imprenditori, ospiti Dj Ralf e lo chef Vissani



Economia  
Area di crisi complessa, rebus su criteri e tempi

Stronccone

Una nuova chance per l'ex Asfalti Breitner



Economia  
Assegno familiare, ultima chiamata



Economia  
Aziende, sportello contro la crisi



Economia  
Commercio, aiuti alle aziende



Economia  
Bonus di 15 milioni alle imprese umbre



Economia  
Dopo la caduta, gli umbri riprendono a risparmiare